

# **PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO PER LA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, PATRIMONIALI E SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI ALBIANO D'IVREA**

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Gli insoluti rappresentano un problema per gli enti locali sia perché sottraggono ai bilanci preziose risorse che potrebbero altrimenti essere destinate ai servizi pubblici, sia perché costituiscono un elemento di intollerabile iniquità nei confronti di cittadini, imprese e utenti, che pagano regolarmente quanto dovuto. Sono generalmente destinati a crescere perché ogni anno si creano nuovi accertamenti di crediti che non vengono incassati e quindi si cumulano a quelli degli anni precedenti.

E' vero che, sia con la riscossione ordinaria sia con la riscossione coattiva, una parte degli insoluti pregressi si riesce comunque a incassare anche a distanza di anni, ma non basta a compensarne l'aumento.

Ne consegue la necessità di affrontare il problema per cercare di ridurlo il più possibile, con adeguate soluzioni amministrative, organizzative e tecniche che permettano di recuperare i crediti scaduti pregressi e soprattutto di ridurre per quanto possibile la formazione di nuovi insoluti, mediante una più tempestiva ed efficace lavorazione delle posizioni debitorie.

Ad oggi le funzioni e le attività relative alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali sono affidate al soggetto pubblico al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale denominato Agenzia Entrate-Riscossione S.p.a.

L'Amministrazione ritiene necessario sostituire l'attuale soggetto affidatario del servizio di riscossione coattiva Agenzia Entrate-Riscossione S.p.a., in considerazione della ridotta riscossione a fronte di elevati costi per aggio e per rimborso di spese esecutive.

Infatti Agenzia Entrate- Riscossione S.p.A. si rivolge ad una tipologia di grandi evasori, diversi rispetto a quelli che interessano gli enti locali e che generalmente comportano importi di minore ammontare.

Non e', alla data di emissione della gara, stato definito il meccanismo ideato dall'art. 1, comma 662, della Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025) in quanto mancanti i decreti attuativi.

Il ricorso al mercato esterno può avvenire per il tramite di due soluzioni alternative: l'acquisto del personale e dei servizi (appalto) o la concessione (attribuzione a terzi delle facoltà originariamente in capo al comune).

La scelta se affidare in appalto o in concessione il servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente dipende dal numero di personale da dedicare a tale attività e dalla presenza di figure che abbiano specifica competenza in tale materia.

L'Amministrazione reputa più efficiente non affidare il servizio di riscossione coattiva in appalto considerato che per sua natura questa tipologia di contratto comporta il permanere di tutte le responsabilità e dei rischi in capo alla stazione appaltante con conseguente necessità che il personale comunale esegua massicci e continuativi controlli sull'attività svolta dal soggetto esterno.

Tale scenario lascia spazio alla soluzione della esternalizzazione con concessione. Le attività in concessione hanno l'innegabile vantaggio di poter essere gestite senza il coinvolgimento del personale interno all'Ente e l'interruzione dell'operatività dello stesso.

Oggetto della presente procedura di gara è la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate del Comune di Albiano d'Ivrea come dettagliatamente descritto nel Capitolato d'oneri.

#### Caratteristiche e scenari

-La concessione, con riferimento alla consegna delle liste di carico da parte degli Enti, avrà durata di 5 (cinque) anni e decorrerà presumibilmente dal mese di settembre/ottobre 2026 dalla data di stipula del contratto o, in caso di necessità o urgenza, dall'esecuzione del contratto in via d'urgenza; in quest'ultimo caso farà fede la data della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Relativamente alle liste di carico trasmesse entro il quinquennio suddetto, il Concessionario dovrà, comunque, portare a termine il servizio di riscossione coattiva, effettuando l'incasso e/o le relative attività cautelari/esecutive affidate al medesimo, nonché definendo ogni attività connessa e conseguente, fino alla presentazione delle comunicazioni d'inesigibilità di tutte le liste di carico affidate; E' escluso ogni tacito rinnovo.

Ai fini dell'inquadramento di un contratto come concessione è necessario che sia trasferito sul concessionario il rischio operativo.

Il rischio operativo a cui il privato concessionario viene ad essere esposto ha, nel nostro caso, una natura economica per i potenziali riflessi sulla sostenibilità del piano economico finanziario (PEF) associato al contratto di concessione che nel

nostro caso riguarda il lato della domanda.

La riscossione tributaria non ha un vero e proprio Lato dell'offerta e della domanda" in quanto la riscossione e' dovuta sia in capo all'Ente creditore che al contribuente.

Il calo della "domanda" e' rappresentato dalla resistenza all'assolvimento dell'obbligo da parte del contribuente, influenzato dalla capacita' degli uffici comunali nell'inoltro di liste di debitori corrette ed in tempi ragionevoli.

Questa fattispecie si rileva nella concessione dell'attività di riscossione coattiva delle entrate (tributarie e non) in quanto è difficile stimare con esattezza quale sarà nel medio o breve periodo la propensione dei debitori a pagare spontaneamente, a seguito di procedura coattiva o addirittura a non pagare quanto richiesto (insolvenza) e contestualmente prevedere la tempistica del ristoro dei costi sostenuti.

Ci possono essere poi altri rischi legati a fattori esogeni all'attività svolta quali il rischio normativo politico regolamentare e il rischio di soccombenza nel contenzioso.

La facilità con cui cambiano le normative soprattutto in materia di tributi, fa sì che la legge possa disporre un cambiamento in divenire che non sempre può essere a carico esclusivo della parte concessionaria.

Il tema dell'aggio merita una considerazione a parte. La forbice all'interno della quale ci muoviamo è abbastanza ampia e diventa estremamente difficile stabilire un aggio di riferimento che sia remunerativo per il concessionario. E' ovvio che un operatore economico che svolge esclusivamente il servizio di riscossione coattiva, attraverso il perseguimento di adeguate economie di scala, riesca ad abbattere notevolmente i costi del personale (che sono quelli preponderanti) e quelli dei software necessari, offrendo condizioni concorrenziali che si ripercuotono conseguentemente sulla misura dell'aggio che sono in grado di offrire ponendosi sul mercato a condizioni vantaggiose.

L'attività di riscossione coattiva verrà svolta in tutto il territorio nazionale e comunque in base alla residenza del debitore, compresa in questo ambito l'attività da remoto o sportello virtuale.

L'importo complessivo stimato della concessione, ai sensi del Codice, quale compenso da erogarsi al Concessionario, include il rimborso delle eventuali spese sostenute per le attività cautelari ed esecutive sulle partite riscosse denominate "spese di notifica ed esecutive".

Si precisa infine che il D.U.V.R.I. (Documento Unico dei Rischi di Interferenza) non è necessario in quanto non si ravvisano rischi di interferenza tra il personale del committente e quello del concessionario.

Il piano economico finanziario dell'operatore economico dovrà contenere nell'offerta economica anche i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni.

### STIME

a) TASSI DI RECUPERO:

- Tasso di adesione volontaria dopo accertamento ordinario 40%
- Tasso di recupero coattivo 25-35%

b) carico pregresso

Nel PEF e' stimato un carico pregresso e che sommato alla previsione del quinquennio 2026-2030 si attesta su circa 648.329,00 euro di consolidato

c) le stime per il quinquennio 2026-2030 sono state rilevate sulla base dello storico accertato ordinario e riscosso:

IMU il solo anno 2020

TARI il triennio 2021-2023

d) e' stato assunto un nuovo agente di polizia locale per esaminare le situazioni fuori norma e la prossima installazione di un semaforo per infrazioni

e) il canone unico ha un importo annuo di ricavo di circa 10.000 euro di trend con poca evasione

f) non si registrano gravi inadempienza dai ricavi extratributari

### CLAUSOLE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, in caso di nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto, il Concessionario si impegna a riservare una quota pari ad almeno il 10% all'occupazione giovanile (età inferiore a 36 anni) e femminile.

La percentuale viene ridotta rispetto al 30% previsto dal codice per ragioni connesse alla tipologia della concessione, in quanto e' sia prevedibile a priori che non sia necessaria l'assunzione di nuovo personale.

## Tipologia dei RICAVI

- aggio di riscossione
- oneri di riscossione
- spese di notifica

Viene stabilito un rimborso fisso per pratiche inesigibili di 12,50 euro/pratica